

IL TUO SORRISO TRA LE DITA

Chissà se esiste in cielo un'altra vita,
nessuno ha mai potuto raccontarlo;
rimane, in fondo al cuore, una ferita,
ed il dolore è ostico domarlo.

Or stringo il tuo sorriso tra le dita,
lo tengo forte, non voglio lasciarlo:
quest'inattesa e cruda dipartita,
mi lacera la mente, come un tarlo.

Ma non potrà morire la memoria
e questa è la più bella sensazione,
è la più dolce e splendida vittoria.

Salutaci le stelle, caro istrione,
che voli in cielo per cercare gloria:
ci mancherai, angelo burlone.



Elio Paolucci, detto *Pisone*, allietta il pubblico
di “S...poetar cantando”, con la sua proverbiale simpatia
(Sant’Oreste, 11 settembre 2011)